

FAMIGLIE PUSTERLA

nome	data	fonte	note
641 GIUSEPPE	01/01/1750	Tradate - restelli -	-(pag.447 op.cit.) GIUSEPPE e FEDERICO P. rappresentano il, popolo nella causa per determinare le imposte da applicare per il campanile e ciò assieme a Gesualdo Lambertenghi.-
642 FEDERICO	01/01/1750	Tradate - Restelli -	-(pag.447 op.cit.) con GIUSEPPE rappresenta il popolo nella causa per la determinazione di pagamenti da farsi per il campanile.
643 GIOVANNI FRANCESCO	01/01/1750	Tradate - Restelli -	-(pagh.447 op.cit.) Rappresenta i possidenti nella causa per la determinazione dei pagamenti da farsi per il campanile.-
644 pittore	01/01/1893	Tradate - restelli -	-(pag.455 op.cit.) - PITTORE -viene invitato dalla Fabbricceria a rappresentare due medaglioni rappresentanti "l'ordinazione di s.to Stefano "e " Santo Stefano avanti al Sinedrio " più le tre figure rappresentanti " Sant'Agostino , San F.co Xaverio, e san Gerolamo " Nelle esecuzioni si cita quasi sempre il pittore PUSTERLA e poco il Sottocornola che era il coautore.- Si hanno difficoltà a riconoscere le opere. Il libro Chronicus non è tanto preciso:-
645 Vittoria	01/01/1587	Tradate - Restelli -	--(pag.458 op.cit) Monaca - Guarigione miracolosa dei suoi mali raccontata da Gerolamo BÖLINI.-
646 CESARE	01/01/1584	Tradate - Restelli -	-(Pag.461 op. cit.) Figlio di BLADASSARE - Testimonia su presunte guarigioni miracolose avvenuta nel 1584 in presenza di frate STEFANO.
647 GIUGLIELMO	01/01/1770	Tradate - Restelli-	-(pag.462 op.cit.) Si impegna alla manutenzione del santo CROCEFIGSO con l'obbligo di versare ogni anno 3.100.--.-
648 famiglia -Tradate	01/01/1999	Tradate-Restelli -	-(pag.462 op.cit.) Tra i beni della famiglia che passano a casa MELZI quelli riguardanti la Chiesa di san BERNARDO vengono donati alla Parrocchiale.-

FAMIGLIE PUSTERLA

nome	data	fonte	note
643 GIOV. BATT. OTTAVIANO	05/11/1779	Tradate - Restelli -	-(pag. 461 op. cit.) - - NOTAIO - Roga una delega per G.U. Gallo per una causa il 2 novembre 1779.-
650 GIACOMO FILIPPO	09/11/1653	Tradate-Restelli -	-(pag. 471 op. cit.) - NOTAIO - Roga atto lascito di Ambrogio MONETA di una perti di campo e vigna in "nodda" che lascia alla Confraternita dei S. Gottardo in Tradate.
651 GIACOMO FILIPPO sac.	08/02/1760	Tradate - Restelli -	-(pag. 471 op. cit.) Sacerdote fa un legato di 3:70.-- di rendita con suo testamen dell'8 Febbraio 1760.-
652 GIUSEPPE	01/01/1760	Tradate - Restelli -	-(pag. 471 op. cit.) - NOTAIO - Roga atto B/2/1760 legato Giacomo Filippo PUSTERLA sacerdote.
653. GIO BATTÀ	25/08/1708	Tradate - Restelli -	-(pag. 474 op. cit.) - NOTAIO - Roga il legato di Carlo BALLI che dona un terreno all. parr. le.- in data 25 agosto 1708.-
654 GASPARINO	18/11/1488	Tradate - Restelli -	-(pag. 474 op. cit.) Istituisce un legato che prevede il vetramento di moggia 3 di frumento alla comunità di Tradate.-Atto rogato da PAGANO PUSTERLA.-
655 PAGANO	18/11/1488	Tradate - Restelli -	-(pag. 474 op. cit.) - NOTAIO - roga legato di Gasparino PUSTERLA del 18/11/1488 per tre moggia di frumento alla comunità di Tradate.
656 UMBERTETTO	08/04/1497	Tradate - Restelli -	-(pag. 475 op. cit.) Istituisce un legato che obbliga alla donazione di tre moggia di frumento da distribuire davanti alla porta del Castello di Tradate nel giorno del suo ufficio funebre.-
657 BERNARDINO	08/04/1497	Tradate - Restelli -	-(pag. 475 op. cit.) - NOTAIO - Roga l'atto di donazione di 3 moggia di frumentto da parte di UMBERTETTO PUSTERLA il 9.8 Aprile 1497.-

FAMIGLIE PUSTERLA

nome	data	fonte	note
658 ANTONIO MARIA	27/07/1630	Tradate- Restelli -	-(pag.475 op. cit.) - Con atto del 27 luglio 1630 rogato da Raffaele DAVERIO ordine che il fitto livellario di staia 12 di frumento che in tal temopo si pagava su due pezze di terra in Tradate : una chiamata Tassera, e l'altra detta di Sotto Costa o Bozza del Farè, si debbano impiegare annualmente dai suoi eredi - stara 4 del valore di due soldi per cadauno - da dare al popolo di Tradate che annualmente effettua la processione al Sacro Monte di Varese. Nel 1721 la comunità visti che i diritti sono stati calpestati fa la procura a don GUGLIELMO PUSTERLA - priore della Fabbrica parr.le - di riscuotere i diritti testamentari: Tale decisione viene fatta avvalorare dal Senato Ecclesiastico il 2 Aprile 1725.
659 GUGLIELMO	01/07/1721	Tradate - Restelli -	-(pag.475 op.cit.) Priore della Fabbrica Parrocchiale - viene dato incarico come procuratore di recuperare i redditi del legato lasciato il 27 luglio del 1630, da Antonio Maria Pusterla (atto Raffaele Daverio), per stara 4 di frumento da dare alla popolazione in occasione della processione al Sacro Monte di Varese.
660 UMBERTETTO	08/04/1497	Tradate- Restelli -	-(pag.475.476 op.cit) Il suo legato, di beni in natura, si svaluterà con il tempo e si dissiperà per la svalutazione od anche per la non redditività delle terre coltivate.
661 GASPARDINO	1 18/11/1488	Tradate - Restelli -	-(pag.475.476 op.cit.) Il suo legato di beni in natura, si svaluetrà con il passare degli anni od anche per l'improduttività delle terre . (Aggiungerei.... - a volte anche per l'equismo e la non coerenza degli eredi....).
662 ANTONIO MARIA	27/07/1630	Tradate - Restelli -	-(pag.476 op.cit.) Il suo legato di 4 moggia di frumento passato, da discendente a discendente, TOMASO erede che nel 1756 non vuole pagare e perciò interviene don Guglielmo Pusterla procuratore della comunità, che obbliga l'erede al vincolo di una terra detta " Bozzetta " e questo con atto del 30 Giugno 1756 a rogito Giuseppe PUSTERLA.

IV

FAMIGLIE PUSTERLA

nome	data	fonte	note
663 TOMASO	30/06/1756	Tradate - Restelli -	-(pag.476 op.cit.) Discendente dalla linea di TOMASO, del 1638, gli perviene l'obbligo di pagare un legato in stara 4 di frumento. Rifiutatosi è costretto dal procuratore della comunità, tal don Guglielmo Pusterla a vincolare una terra "Bozzetta" all'uopo con atto di Giuseppe PUSTERLKA del 30 Giugno 1756.-
664 GUGLIELMO	30/06/1756	Tradate - restelli -	-(pag.476 op.cit.) Procuratore della comunità, obbliga certo TOMASO PUSTERLA erede del d'avo ANTONIO MARIA +1630, al vincolo della terra la "Bozzetta" per rispettare l'impegno e ciò con atto Giuseppe Pusterla del 30 Giugno 1756.-
665 GIUSEPPE ANTONIO	30/06/1756	Tradate- Restelli -	-(pag.476 op.cit.) - NOTAIO - rogga atto 30 Giugno 1756 vincolo terra "Bozzetta" da parte di TOMASO PUSTERLA.
666 roggia	01/01/1999	Tradate - Restelli -	-(pag.476 op. cit.) Roggia in TORRE. La parrocchia aveva un possedimento di 26 pert. nelle vicinanze della Roggia
667 GIACOMO FILIPPO	01/01/1759	Tradate - Restelli -	-(pag.477 op. cit.) (....controllare....data...) -Lascia nel suo testamento il campo detto in " sopramonte " con un affitto annuo di quartari 9 alla pertica, che passano poi alla sua morte alla Fabbricceria in £.300 imperiali da spendersi a secondo le urgenze.-
668 LDOVICO	01/01/1723	Tradate - Restelli -	-(pag.477 op.cit.)(.....controllodatazione...)- NOBILE - che nominò la fabbrica erede dei suoi beni con l'obbligo per la medesima di far celebrare 4 s.te messe in perpetuo. A tal disposizione si opposero le sorelle Monica, Aurelia, e Giovanna che con il Canonico CASTIGLIONI dichiararono inapplicabile per ragioni di fidejcommessi. Per risparmiare le spese di caussa si addivenne ad un compromesso che obbligò le sorelle Pusterla al pagamento delle 4 staia. Si convenne anche di passare al demanio della fabbrica 22 p pert. di vigna con l'impegno di far celebrare 20 s.te messe all'anno.

IV

FAMIGLIE PUSTERLA

nome	data	fonte	note
			all'an no.
668 CARLO GEROLAMO	01/01/1999	Tradate - Restelli -	-(pag.477 op.cit.) E' fautore di un'erezione di una CAPPELLANIA (.....Ficercare date e doc.....).
670 Monica	01/01/1723	Tradate - Restelli -	-(pag.477 op.cit.) sorella di Lodico PUSTERLA contestatrice con le altre del legato del 18 Settembre 1723 fatto dal fratello.
671 Aurelia	01/01/1723	Tradate - Restelli -	-(pag.477 op. cit) Sorella di LUDOVICO contestatrice con le altre ldel legato del fratello fatto il 18/9/1723.-
672 Giovanna	01/01/1723	Tradate - Restelli	-(pag.477 op.cit.) Sorella di LUDOVICO che con le altre contesta il legato del fratello dettato il 18/9/1723.-
673 OTTAVIANO	14/07/1753	Tradate - Restelli -	-(pag.478 op.cit.) Con atto del 14 luglio 1753 si impegna a far pagare a Carlo Castiglioni \$ stara di frumento che poi più avanti vengono portate a 10 stara.-
674 GIACOMO ANTONIO	05/03/1739	Tradate - Restelli -	-(pag.478 op. cit.) Istituisce una Cappellania in san GOTTARDO con l'onere di una Santa Messa assegnando una dote di £.162.--su un capitale depositato presso il Conte FEDERICO PUSTERLA.
675 FEDERICO - Conte -	05/03/1739	Tradate - Restelli -	-(pag.478 op.cit.) E' depositario dei fondi del legato che da un reddito di £.162.--per la cappellania di san Gottardo fondata da GIACOMO ANTONIO PUSTERLA.
676 GIACOMO ANTONIO	05/03/1739	Tradate - Restelli -	-(pag.478 op. cit) Nel rogare l'atto il notaio Melchiorre Monti ha l'obbligo di inserire che alla Cappellania venga preferito un elemento dei Pusterla.
677 GIUSEPPE	01/01/1739	Tradate - Restelli--	-(pag.478 op. cit.)

10

FAMIGLIE PUSTERLA

	nome	data	fonte	note
677	Giuseppe	01.01.1734		Erede nella Cappellania di san GOTTARDO, conferma che il capitale rimane squarnito perche sono stati sostituiti dei beni. Dopo la morte di codesto GIUSEPPE, fu fatta celebrare una s.ta Messa dal sac. Carlo Stefano PUSTERLA suo fratello e parroco di Bulgarograsso che alienando i beni volle trasportare il legato in quella località, provocando l'intervento dell'autorità.-
678	CARLO STEFANO - sac.	01/01/1750	Tradate - Restelli -	-(pag.479 op.cit.) fratello di GIUSEPPE - ereditario della Cappellania di san Gottardo e Parroco di BULGAROGGRASSO, celebra una S.ta messa per detto legato (fondato da Giacomo Antonio nel 1739), poi tenta di portare in Bulgarograsso l'istituzione provocando il malcontento della popolazione di Tradate che richiede l'intervento della autorità.-
679	ARCANGELD	01/01/1503	Tradate - Restelli -	-(pag.483 op.cit.) Nella documentazione della pieve di Carnago, risulta che il detto paga al cappellano titolare del beneficio di san Giovanni (forse in Castelseprio ?) la somma di £.5.00.-
680	EUGLIELMO	01/01/1570	Tradate - Restelli -	-(pag.483 op.cit.) Risulta debitore con un certo sac. Antonio Carnago.-
681	BARTOLOMEO	01/01/1574	Tradate - Restelli -	-(pag.483 op.cit.) (Arch.Prep., Carnago) Deposita £.25.-- imperiali al canonico Antonio BOSSI di Castelseprio.-
682	CESARE - Nobile -	01/01/1582	Tradate - Restelli -	-(pag.483 op.cit.) (A.P.Carnago)- Obbligazione da lui fatta verso la Cappellania da erigersi in Santo Stefano.-
683	MASSIMILIANO	01/01/1592	Tradate - Restelli -	-(pag.484 op. cit.) Sua presa di possesso della Cappellania di S.Maria in Castello nel 1592.-
684	FILIPPO MARIA -sac.-	01/01/1594	Tradate - Restelli -	-(pag.484 op.cit.) - Collazione fatta della Cappellania di S.M.in Castello al detto sac. nel 1594.- -Nel 1597 i patroni della Cappellania, confermano la sua nomina.

IV

FAMIGLIE PUSTERLA

	nome	data	fonte	note
685	G. B.	01/01/1601	Tradate - Restelli	-(pag.484 op.cit.) In archivio Prep.Carnago vi si trovano informazioni su quanto è accaduto nella Chiesa delle monache tra G.B. ed ANGIOLLO PUSTERLA.
686	ANGIOLLO	01/01/1601	Tradate - Restelli -	-(pag.484 op. cit.) Vedi scheda G. B. PUSTERLA per la sua lite con lui nella Chiesa delle Monache.
687	famiglia - Tradate	01/01/1626	Tradate - Restelli -	-(pag.484 op.cit.) Si nomina un altro titolare alla Cappellania Scolastica dell'Immacolata Concezione diu patronato casa Pusterla.
688	ALESSANDRO	01/01/1880	Tradate - Restelli	--(pag.523 op. cit.) Già proprietario di due stabilimenti, uno a Milano e l'altro ad Abbiategrasso, viene fondato lo scatolificio Pusterla, che dura sino al 1923 per la cessione dell'azienda ad altro titolare.
689	LUIGI	04/06/1409	Cislago - Mondini L.	-(pag.51 op. CISLAGO terra di poveri, terra di furbi. di Livio MONDINI - Tecnografica Lomazzo 1962.). -del fu GUIDOTTO - nella pace conclusa con Facino CANE il 4 giugno 1409 (dai Registri di Provvisione).
690	GASPARE	04/06/1409	Cislago - Mondini L.	-(pag.51 op.cit.) Figlio di GUIDOTTO, con GASPARE PUSTERLA nella pace del 4 Giugno 1409 con Facino CANE.-
691	GUIDOTTO	04/06/1409	Cislago- Mondini L.	-(pag.51 op.cit. (...già defunto ante + 1409) Padre di LUIGI e di GASPARE P. che sono presenti nella pace del 4 Giugno 1409. con Facino CANE.-
692	GIOVANNI	04/06/1409	Cislago- Mondini L.	--(pag.51 op.cit.) Figlio del fu Bonifacio, presente alla pace del 4 Giugno 1409 con Facino CANE.
693	BONIFACIO	04/06/1409	Cislago- Mondini L.	-(pag.51 op.cit.) (...defunto ante + 1409) Padre di GIOVANNI, (presente alla pace con Facino Canne del 4 Giugno 1409.)

FAMIGLIE FUSTERLA

nome	data	fonte	note
634 GIOVANNI BATTISTA	01/01/1540	Cislago- Mondini L.	-(pag...op. cit.?) - NOTAIO - Roga testamento di GASPARE VISCONTI da Fontaneto signore di Cislago.
635 LODOVICO	01/01/1562	Cislago- Mondini L.	-(pag... op. cit.) - NOTAIO - di Tradate - roga un'atto riguardante l'eredità Visconti in Cislago.
636 Antonia	01/01/1629	Col.S.Lorenzo Majno	-(pag.413 op. La colonna di san LORENZO e la opeste in Busto Arsizio di Luigi MAJNO - I.P.L. 1958 Milano.) -Moglie del Conte CARLO MARLIANI confinata nel Monastero del Santo Sepolcro di Tradate per infedeltà coniugale, viene poi uccisa a daik marito.
637 ANSELMO	01/01/1126	St.Rel.Dioc.MILANO	-(pag. 210.214.217.,225n in Daggli albori del secolo XII ^o all'epoca di GALDINO in St.Rel. della LOMB.Dioc.di Milano-vol I ^o) -ARCIVESCOVO di MILANO- Alla sua elezione dovette accettare la lotta contro COMO, ed il Clero lo obbligò a non scendere a Roma per ottenere il Pallio dal Papa. Nel 1127 fu occupato nell'opera di distruzione della città di COMO. Fu anche accusato di diminuire il prestigio della Chiesa Milanese. Fu costretto a lasciare la città ospitandosi nei castelli del Contado . Nel 1128 tornò per incoronare CORRADO e ciò portò all'aperto contrasto con Roma. Un sinodo avvenuto a Pavia , scomunicò, ANSELMO coi Vescovi di Novara,Cremona e Pavia.(segue).
638 ANSELMO	01/01/1126	St.Rel.Dioc.MILANO	-(segue pagg.cit op.cit.) Ricevette il Pallio che in definitiva lo portava a riconoscere il Papato Romano, ma si scontrava con i fedeli seguaci di CORRADO. Durante quel periodo, Papa INNOCENZO II ^o nel 1133 elesse la sede di Genova a provincia ecclesiastica, diminuendo il prestigio suo e dell'arcivescovado. Poco dopo avvenne una sollevazione popolare e l'Arc.ANSELMO venne scacciato dalla città. Venne quindi deposto da INNOCENZO II ^o per pacificare la

FAMIGLIE PUSTERLA

	nome	data	fonte	note
698	ANSELMO	01.01.1126		situazione con l'invio di Bernardo da CHIARAVALLE. Costrui il campanile accanto alla basilica di Sant'Amrogio.
699	ANSELMO	01/01/1125	St.Dioic.MILANO	(-Vol II ^a /pagg.850.863-op.cit. - ARCIVESCO di MILANO anno 1125 - 1135 - Muore + 1136) Contestato e deposto con l'arrivo di san BERNARDO- Nel 1129 fu scomunicato al Sinodo di Pavia presente il legat Papale.
700	BALZARINO	01/01/1399	St.Rel.Dioc.MILANO	(-vol I ^a - pag.323 e pag.357 in Gli ordini religiosi nel sec XV ^a - L'osservanza preludio della Riforma di Laura AIRAGHI in Storia Religiosa della Lombardia -DIOCESI di MILANO,vol I ^a Editrice la ScuolaTip.Caravati - Varese 1990) Nel 1399 fonda il Monastero di s.Maria del Monte Olivetro a Baggio - sede di una scuola di Miniaturisti.
701	FRANCESCO	01/01/1340	St.Rel.Dioc.MILANO	(-pag.304 op. cit. in La Chiesa Milanese e la signoria Viscon di Bigliola SOLDI RONDANINI, in St.Rel. della LOMB. vol I ^a cit FRANCESCO PUSTERLA - congiurato - viene catturato e decapitato Bretto con la confisca dei beni valutato in ben 200.000 fiorini. Decapitato il giorno 17 Novembre 1711.-
702	famiglia	01/01/1340	St.Rel.Dioc.MILANO	(-pag.304 - op.cit. In La ch:Mil:ep.Viscontea...) La famiglia PUSTERLA imparentata coi VISCONTI, gli ALIPRANDI, CASATI, i CAIMI e i da CASTELLETTI è tenuta in complicità con nipoti di Luchino VISCONTI ovvero con Matteo, Bernabò e Galeazzo nella congiura contro il VISCONTI.
703	GUGLIELMO	01/01/1361	St.Rel.Dioc.MILANO	(-pag.851 vol.II ^a - materiale documentario in op. cit:) ARCIVESCOVO di MILANO - assente dalla sede Arcivescovile percè servizio del Papato.
704	GUGLIELMO	01/01/1361	St.Rel.Dioc.MILANO	(-pag.296 in Chiesa Milan. e signoria Viscontea opè. cit..) CONSOLE dei MERCANTI.
705	GUGLIELMO	01/01/1369	St.Rel.Dioc.MILANO	(-pag.314.315 op.Chiesa Mil. e signoria Viscontea..) ARCIVESCOVO di MILANO -

FAMIGLIE PUSTERLA

	nome	data	fonte	note
705	GUGLIELMO	01.01.1369		Successo a ROBERTO nella cattedra milanese era anche Commendatario di una Prepositura in UNGHERIA ed arciprete di MONZA. Risiedeva in AVIGNONE e a quanto risulta rimase sino alla morte che lo colse secondo alcuni nel + 1369 secondo altre nel + 1371.
706	GUGLIELMO	01/01/1310	St.Rel.Dioc.MILANO	-(pag.314 op. cit. Chiesa Mil. e signoria Viscontea..) GUGLIELMO figlio di TOMASO da Tradate.ARCIVESCOVO di MILANO. Fu sepolto in un Convento dei DOMENICANI. Secondo il Giulini che scrive sulla fonte del Bernido , era stato Commensalibus di GIOVANNI XXII ^o ordinario della Metropolitana di Milano, Cimiliarca, canonico di san Giovanni di Castelseprio . Il Pontefice INNOCENZO VI ^o o URBANO V ^o lo trasferì nel Capitolo Ambrosiano, lasciandoli tutti i benefici di cui sopra. Guglielmo rimase sempre alla corte di AVIGNONE e non ebbe modo di conoscere la Diocesi, che secondo il Giulini, fu retta da TOMASO nominato suo Vicario Generale.
707	TOMASO	01/01/1361	St.Rel.Dioc.MILANO	-(pag.314 op.cit. Ch.Mil. e signoria Viscontea..) -Nipote di GUGLIELMO - Nominato dallo stesso VICARIO GENERALE della Diocesi di Milano. Fece sempre più introdurre le interferenze politiche dei Visconti nelle facende Vescovili.(assente lo zio Arc.Guglielmo) Nel 1362 però richiamandosi ai diritti spettanti all'Arcivescovo in merito alle "collatio" e "provvisio" sui benefici vacanti rivendica le giuste spettanze.
708	famiglia	01/01/1600	Alt.Mil.ep.Borromeo	-(pag.239 in L'altpo Milanese all'epoca di Carlo e Federico Borromeo, società e territorio.Gallarate Studi Patri,1987.) -Fu una delle famiglie che diede vita a gravi episodi di intolleranza nel sec. XVI ^o (.....rivedere concetto.....)
709	sconosciuto sac.	01/01/1580	Alto Mil.ep.Borromeo	(pag.257n op. cit) - Sacerdote - nel carteggio con Mons. Cardano.
710	OTTAVIO	01/01/1572	Alto Mil.ep.Borromeo	-(pag.258n op. cit.)